

“Buco” in bilancio

Busca: mancano 230 mila euro

18 DIC 2013

BUSCA – A due settimane appena dall'approvazione dell'assestamento di bilancio il consiglio comunale di Busca è tornato a riunirsi d'urgenza giovedì 12 dicembre per l'ennesimo aggiornamento dei conti imposto dal Governo centrale. Con l'abolizione dell'Imu sui terreni agricoli e sulla prima casa, lo Stato si era impegnato a versare il mancato gettito relativo che per Busca ammontava complessivamente a 305 mila euro: la parte più cospicua, 230 mila, sui terreni, 75 mila euro per la prima casa.

Ma un decreto legge approvato a fine novembre ha cambiato nuovamente le carte in tavola: «Secondo le interpretazioni più accreditate sarà esentato dal pagamento dell'Imu sui terreni agricoli soltanto chi è anche conduttore dei terreni — ha spiegato il sindaco Luca Gosso — Non essendo in grado di quantificare l'introito Imu sui terreni agricoli sottoposti a tassazione, lo Stato si è limitato a trasferire al Comune i 75 mila euro relativi all'Imu prima casa, bloccando gli altri 230 mila euro».

Il risultato è un “buco” nel bilancio 2013 del Comune la cui entità è ancora da definire: «Una parte della somma sarà recuperata con l'Imu dovuta dai proprietari non conduttori del terreno, ma nessuna banca dati è in grado di dirci a quanto ammonta. Secondo una stima, a Busca potrebbero essere esentati dal pagamento il 70/80% dei terreni». Il Comune si troverà quindi a dover co-

prire il disavanzo con maggiori entrate (quali?) o minori spese, cioè ulteriori risparmi, dato che non può attingere al gruzzolo dell'avanzo di amministrazione per non sfiorare il Patto di stabilità.

«Il bilancio del Comune rimane solido — ha assicurato il sindaco Gosso — C'è amarezza per il trattamento che lo Stato riserva ai Comuni: non si può avere una sorpresa come questa il 2 dicembre... Proprio oggi ho saputo che il Governo ha “trovato” 120 milioni di euro per coprire il minore introito dei Comuni “furbetti” che

avevano aumentato l'Imu sulla prima casa. Spero che troveranno anche i “nostri” soldi, per coprire il mancato introito dell'Imu sui terreni agricoli coltivati dai proprietari...»

La variazione è stata approvata con i voti dei 10 consiglieri di maggioranza, il no di Berardo (Lega nord) e l'astensione di Simondi, Lerda e Romano (Futuro in comune). Pur votando diversamente dalla maggioranza i consiglieri di minoranza si sono associati all'amarezza ed al disappunto espressi dal sindaco Gosso.

susanna agnese